

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli Enti locali approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di Autonomie Locali";

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la deliberazione n. 37 del 12.8.2016, con la quale il Consiglio comunale di Acate (RG) ha dichiarato il dissesto finanziario dell'ente;

VISTA la deliberazione n. 26 del 5.5.2017, con la quale il Consiglio comunale di Acate (RG) ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per il triennio 2015/2017;

CONSIDERATO che tale ipotesi non è stata approvata da parte del Ministero dell'Interno che, con nota n. 070799 del 30.5.2017, ha richiesto chiarimenti integrativi e formulato rilievi, ai sensi dell'art. 261, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, assegnando un termine di 60 giorni per adempiere;

CONSIDERATO che, a seguito dei rilievi del Ministero dell'Interno, l'amministrazione comunale ha dato corso ad una riformulazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per il triennio 2015/2017, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 139 del 29.9.2017;

VISTA la nota del 28.11.2017, acquisita al prot. n. 18873 del 29.11.2017, con la quale il Segretario Generale di Acate (RG) ha comunicato che le sedute del Consiglio comunale, tenutesi nei giorni 16 e 17 novembre 2017, per l'approvazione della nuova ipotesi di bilancio riequilibrato, non hanno avuto esito per mancanza del numero legale;

RITENUTA, pertanto, disattesa la diffida del Ministero dell'Interno formulata con la nota sopraccitata;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 262, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 il mancato rispetto del termine assegnato per la risposta ai rilievi ed alle richieste formulate a norma dell'articolo 261, comma 1, integra l'ipotesi di scioglimento del Consiglio comunale per persistenti violazioni di legge;

CONSIDERATO che deve, quindi, darsi corso allo scioglimento Consiglio comunale di Acate (RG), con le modalità di cui all'art. 40 della legge n. 142/90, così come recepito e modificato dall'art. 1, lettera g) della l.r. n. 48/1991, nominando, contestualmente, il Commissario straordinario, cui attribuire le funzioni dell'Organo decaduto, fino alla naturale scadenza dell'Organo ordinario;

RITENUTO, altresì, che il soggetto da individuare debba avere i requisiti prescritti dall'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., previa verifica istruttoria della sussistenza delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal d.lgs 8 aprile 2013, n. 39, del divieto di cumulare più di 2 incarichi, conferiti dall'Amministrazione regionale o su designazione della stessa, stabilito dall'art. 49, comma 26, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, dell'osservanza del divieto di ricoprire altri incarichi di Commissario straordinario prescritto dall'art. 13, comma terzo, della legge regionale 16 dicembre 2008, n.22, nonché del divieto di ricoprire altri incarichi conferiti dall'Amministrazione regionale, giusta disposizione di cui al comma 5 bis dell'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

segue D. P. 513

VISTO il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. del 08.05.2009, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 23 del 22.05.2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai Commissari Straordinari e Regionali degli Enti Locali, in rapporto alla popolazione;

PRESO ATTO che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R.06.11.2012 in G.U.R.I. – supplemento ordinario – n. 294 del 18.12.2012);

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

DECRETA

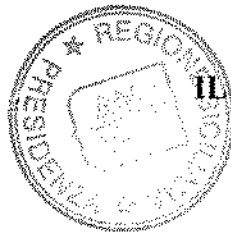
Art. 1) Per i motivi in premessa specificati, il Consiglio comunale di **Acate (RG)** è sciolto.

Art.2) Nominare Il Sig./dott. GIUSEPPE PETRALIA,
qualifica FUNZIONARIO DIRETTIVO, Commissario
Straordinario presso il Comune di **Acate (RG)**, in sostituzione del Consiglio comunale, fino alla
scadenza naturale dell'Organo ordinario.

Art.3) Al Commissario Straordinario è dovuto, ove spettante, il compenso mensile previsto dal
D.P. n. 138/Serv.4/S.G del 08 maggio 2009, pubblicato sulla GURS n. 23 del 22 maggio 2009, in
rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 06.11.2012 in G.U.R.I. –
supplemento ordinario – n. 294 del 18.12.2012), oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla
data di insediamento nella carica.

Palermo, li 23.01.2018

L'ASSESSORE
Grasso



IL PRESIDENTE
Musumeci